RAPIMENTI UFO, IL BLUFF DELL'INGEGNERIA GENETICA?

(Sul MUFON UFO Journal, serissima rivista di investigazioni UFO americana,
del dicembre 1994 abbiamo letto un articolo alquanto insolito. Firmato dalla ricercatrice Karla Turner, autrice di 'Into the Fringe', 'Taken' e 'Masquerade of Angels', il pezzo tratta il controverso tema dei rapimenti UFO. E' vero, come sostenne a partire dal 1987 l'americano Budd Hopkins, che
una razza aliena sta sequestrando e manipolando esseri umani nel tentativo
di creare un ibrido da inserire nel nostro pianeta? Grandi affermazioni come questa necessitano di prove altrettanto grandi e convincenti. E in attesa che queste arrivino (lo psichiatra americano John Mack ha recentemente raccolto in due libri i resoconti delle sue sedute ipnotiche e psicoanalitiche su pretese sequestrate dagli ET) occorre documentarsi sull'argomento prendendo pero' ogni informazione 'con le pinze'.
Personalmente ritengo oltremodo improbabile che, come scrissero i giornali
nel 1993, che ben tre milioni e mezzo di americani siano stati rapiti dagli
UFO. Se una razza aliena avesse, paradossalmente, bisogno di studiare la nostra anatomia o fare esperimenti su di noi, non necessiterebbe di cosi' tante cavie. Cento 'sparizioni' sarebbero pi— che sufficienti (e non darebbero nell'occhio). Tre milioni e mezzo di rapiti, al contrario, danno
piu' l'idea di una nuova isteria di massa, alimentata dai mass media e dall'enorme interesse che l'argomento UFO, a differenza di quanto accade in Italia, suscita negli States. Ricordo analoghe esplosioni di fenomeni isterici all'uscita dei telefilm 'Visitors' (diverse persone in America e Italia giurarono di aver visto rettili verdi togliersi una finta pelle umana dal volto) o in parallelo con l'aumento del contagio Aids (molte donne sostenevano di essere state punte da una siringa sul tram). L'articolo
che segue, lungi dal dimostrare - o dallo smentire - l'eventuale realta' dei rapimenti UFO, merita di essere letto in quanto riassume sinteticamente
alcuni degli aspetti maggiormente salienti e controversi del fenomeno stesso. Aspetti che, per quanto favolistici possano apparire, vengono comunque riferiti. E pertanto debbono essere studiati dagli ufologi.
Che questo piaccia o meno).

Il valido lavoro di Budd Hopkins dimostra come ricorrano dei protocolli genetici sui rapiti dagli UFO, sia a bordo del disco che all'interno di basi segrete gestite dai non-umani. Dato che i resoconti riuniti dagli emuli di Hopkins hanno confermato questo dato, cioe' che lo scopo essenziale degli ET e' incrociare o ibridare dei soggetti per ottenere un nuovo tipo di umano o di alieno, esso e' diventato un a priori, un assioma
dell'ufologia.
Ma si tratta di un dato reale o supposto? L'insieme degli indizi su cui si basa questa ipotesi e' triplice:
1) i resoconti dei rapimenti UFO riferiscono di prelievi di tessuto biologico dalle zone genitali delle vittime;
2) i rapiti raccontano che gli ET hanno impiantato loro dei feti che in seguito sono stati prelevati;

3) i rapiti descrivono incubatrici di feti e la presentazione, alla donna vittima di una serie di rapimenti, di un neonato o di un bambino dall'aspetto ibrido, ottenuto dalla femmina rapita.
Tutti questi racconti sono stati forniti in stato di veglia o con regressione ipnotica. A tutt'oggi, tuttavia, non esistono bambini ibridi custoditi da genitori terrestri, e quindi tutti questi 'fatti' si basano solo su racconti. L'esattezza di questi rapporti e' dubbia, vista la natura
dello scenario del rapimento UFO. In ogni 'incontro' la percezione sensoriale globale del rapito viene spesso controllata e spesso alterata, manipolata facilmente per fornirgli un avvenimento "costruito" da ricordare, da un punto di vista sensoriale, emotivo ed intellettuale.
Questo significa che cio' che i rapiti pensano e ricordano non necessariamente riflette con esattezza quanto e' avvenuto.
Certi ricercatori prendono assolutamente alla lettera i racconti di rapimento UFO ma, anche ammettendo la veridicita' di essi, resta il problema
dell'esistenza di un programma di ibridazione orchestrato dagli alieni.
Esistono delle spiegazioni plausibili, suscettibili di render conto degli indizi riferiti, che servono a scartare la teoria dell'ibridazione.
Il materiale genetico prelevato dai rapiti potrebbe essere utilizzato per altri fini che non il miglioramento di una eventuale razza aliena.
Si rammenti che alcuni rapiti hanno detto di aver visto dei cloni di aspetto assolutamente umano, generalmente nudi ed inerti, o comunque immobili. Il materiale genetico prelevato potrebbe essere utilizzato per la costruzione di questi cloni.
Un'altra possibilita' sarebbe, secondo quanto e' stato detto o mostrato a certi rapiti, che i piccoli schiavi 'Grigi' (cos• vengono chiamati gli alieni bassi e macrocefali responsabili dei rapimenti UFO, n.d.A.) siano dei robot umanoidi prodotti in serie e non dei singoli individui con un'anima, il che li escluderebbe dalla categoria degli 'esseri viventi'. I Grigi, secondo molti testimoni, hanno un'anatomia decisamente
fetale; potrebbero essere allora dei corpi grossolanamente alterati di bambini umani, privati di ci• che chiamiamo 'anima' e programmati mentalmente come obbedienti computers.
Allo stesso modo, i feti osservati durante i rapimenti potrebbero essere stati destinati ad altri scopi che non l'ibridazione. Non bisogna dimenticare che non esiste alcuna prova che i feti in questione siano il frutto di un incrocio fra umani e alieni; si tratta solamente di un'ipotesi fondata sull'aspetto e i racconti degli ET.
Fra parentesi, i racconti di inserimenti temporanei di feti nei corpi dei rapiti sono particolarmente bizzarri dal punto di vista medico. Abbiamo racconti di uomini che sostengono di aver subito l'inserimento di un feto, nel retto o nell'addome.
In entrambi i casi i feti sono stati recuperati, come e' avvenuto anche con i rapiti donna. Lo stesso sarebbe avvenuto con bambini in fase prepuberale.
Ci sono poi ulteriori indicazioni di feti che, quale che ne sia la reale origine, non sono trattati con i dovuti riguardi. Rapiti han detto di aver visto distruggere deliberatamente i feti in una sorta di 'ospedale fetale'. A un rapito venne detto che il feto non era propriamente vivo e che il tessuto sarebbe stato riutilizzato, a un altro venne spiegato che i feti erano utilizzati per confezionare dei Grigi 'lavoranti' in vista di un tempo (futuro) della distruzione della Terra. Essi avrebbero bisogno di lavoranti privi di emozioni.
Ci sono diverse interpretazioni per la 'presentazione dei neonati' (con questo termine si indica il momento in cui gli ET mostrerebbero alla rapita inseminata artificialmente l'ibrido sviluppatosi nel suo ventre,

prontamente estratto dagli ET e mostrato alla 'madre' a mo' di
spiegazione
del rapimento; n.d.A.). Potremmo avere un rapimento reale ma il neonato
potrebbe non essere un ibrido ma un bebe' umano. Molte donne non hanno
provato affetto per il bebe'. Una di esse assicuro' di non credere che
questa presentazione servisse a creare un legame affettivo, quanto
piuttosto a torturare emotivamente la vittima del rapimento.
Lo scenario della presentazione del neonato, d'altra parte, potrebbe non
essere reale, ma virtuale. Il bebe' potrebbe essere ben altro rispetto
a cio' che sembra, anche una sorta di proiezione olografica. Il che
potrebbe essere per ingannarci sulla vera natura di questo programma di
ingegneria genetica, pena il fallimento dell'esperimento.
Per render le cose ancora piu' confuse, gli ET hanno dato quattro
spiegazioni contraddittorie dei loro bisogni genetici:
- la necessita' di migliorare la loro razza decadente;
- la modifica della specie umana, affinchŠ sopravviva all'apocalisse
futura;
- la costruzione di 'corpi nuovi' per la Resurrezione ed il ritorno di
Cristo, avvenimento che, secondo alcuni rapiti, starebbero preparando
per obbedire ai disegni divini;
- la fabbricazione di cloni per rimpiazzare alcuni individui.
Viste le differenti spiegazioni possibili, vista la massa di indicazioni
che sembra sconfessarle, viste le contraddizioni che esistono fra le
diverse versioni proposte dagli ET occorre accogliere con grande
scetticismo cio' che essi dicono?
Le testimonianze dimostrano, nel loro insieme, che gli ET traggon da noi
dei 'succhi' di differente natura, sia da un punto di vista emotivo che
energetico o fisico. Ci sono poi racconti, provenienti da testimoni
digiuni
di letteratura ufologica, circa cadaveri umani preparati come bestie da
macello.
Se noi siamo veramente un giacimento polivalente di risorse sfruttate
dagli ET, non potrebbe essere che essi manipolino geneticamente per
modificare il proprio bestiame (cioe' noi) per renderlo pi—
soddisfacente?
Niente esclude una simile possibilita'. Dobbiamo dunque fornire qualche
dato in grado di spiegare perche' questi cambiamenti siano necessari in
questo momento della nostra storia.
Se per esempio gli ET sapessero di catastrofi geofisiche, di
un'apocalisse
distruttrice delle loro scorte, potrebbero sforzarsi disperatamente di
creare delle riserve, magari una nuova varieta' di esseri umani
maggiormente
adatti a sopravvivere in ci• che diverr… il nostro pianeta. E' noto che
gli
ET si divertano a predire catastrofi geofisiche, insistendo sul carattere
altruista della loro intrusione genetico-genitale.
Che succederebbe, poi, se gli ET si accorgessero che il loro bestiame
umano sta cambiando in un modo che loro non apprezzano? Essi potrebbero
lavorare per arrestare questo processo di trasformazione (alcuni rapiti
sostengono di esser sfuggiti agli alieni pregando, il che
sottintenderebbe
una sorta di avversione dei Grigi al sacro e alla spiritualita'; n.d.A.).
Essi possono temere che il bestiame umano si svegli ed acquisti nuove
facolta' percettive, come il rendersi conto di non essere bestiame. E
potrebbe ribellarsi. Quale sarebbe allora la risposta degli ET a cio'?
Immaginiamo per un attimo che tutto il bestiame che noi utilizziamo
sulla Terra prenda improvvisamente coscienza di se' e decida di
ribellarsi.
Noi approveremmo tranquillamente questo sorprendente capovolgimento e

diventeremmo immediatamente vegetariani?

LA SINDROME DI DIANA

di Javier Sierra

Il 3 novembre 1990, durante il Primo Congresso Nazionale di Parapsicologia
e Ufologia di Las Palmas, gli ufologi Javier Sierra e Josep Guijarro hanno
anticipato le conclusioni di un loro lavoro, iniziato nell'aprile 1989,
incentrato sulle nuove modalita' di rapimento conosciute come "i visitatori
in camera da letto". L'esposizione proponeva inoltre una nuova definizione
di questo fenomeno, basata sull'analisi di questa particolare casistica,
che definisce l'enigma in tutta la sua ampiezza. Il nome proposto e' stato
'Sindrome di Diana', acronimo per Delirio Individuale da Aggressione
Notturna Aliena.
Cio' che gli autori intendono   con questa denominazione e' inglobare e
analizzare l'insieme dei sintomi piu' caratteristici che definiscono
questa modalita' di abduzione. Il caso tipico e' il seguente: pochi minuti
prima di avvicinarsi al testimone, generalmente una donna, compaiono una
serie di strani fenomeni in camera da letto, che vanno dalle apparizioni di
singole luci a esplosioni ravvicinate. Atto secondo, il nostro prova una
rigidita' muscolare e percepisce la presenza di 'qualcun altro' in casa,
che descrivera' come esseri di bassa statura, completamente glabri,
macrocefali e con grandi occhi neri . Questi esseri manifestano un
comportamento ostile, anche se a questo punto ci sono molte lacune nelle
testimonianze, portano il testimone all'interno di una sala luminosa dove
lo sottopongono a ogni tipo di esperienza medica, tra le quali si distingue,
per la sua violenza, l'episodio dell'inserimento di una 'microcapsula' nel
cervello del rapito, anche se ci son casi in cui questi congegni sono messi
nelle braccia o nei piedi. A sentire i rapiti, la capsula esercita una
funzione di monitoraggio e di controllo , che si ripercuote in uno stato
di ansieta' nel rapito. Esaminando decine di relazioni simili, gli ieste
(cicatrici, dermografie, macchie) cosi' come ad altre tracce fisiche
-di UFO?- sul terreno.
Dopo queste analisi, il rapito e' riportato in camera in perfetto stato e
non ricordera', da sveglio, tutta l'esperienza (Hopkins ha ribattezzato
questo fenomeno 'tempo mancante').

LA CHIAVE E' IL TESTIMONE

La storia dell'ufologia ci dimostra che le investigazioni si sono centrate,
maggiormente, sulle dichiarazioni dei testimoni, e non sul testimone
stesso. In un tema sottoposto a tanti fattori soggettivi, si e' notato con
gli anni un errore di fondo. Gli autori di DIANA , investigando il

fenomeno degli alieni in camera da letto, hanno notato varie costanti della
personalita' del testimone:
- Dopo le esperienze, soffrivano tutti d'anemia. Ricordiamo che la mancanza di alimentazione incide direttamente sulle depressioni e la sindrome di Diana e' essenzialmente depressiva.
- Uno stato di ansieta' , logica conseguenza del punto primo, si sviluppa alla base delle prime esperienze. L'incontro con questa "nuova realta'" crea al testimone sensazioni di aggressivita' e irritabilita' , ed una crescente insonnia.
- Tutti i testimoni soffrono di inibizioni o repressioni sessuali o affettive. Al sesso si mostrano vivamente interessati i presunti alieni. Sono frequenti i casi in cui si riporta di abdotte fecondate, che perdono il feto nei primi mesi di gestazione. Lo stesso fenomeno e' conosciuto dagli psicologi come 'gravidanza isterica'. In qualsiasi forma, l'impressione finale dei testimoni e' identica a quella degli stuprati. Come conseguenza di tutto cio', i testi tendono ad isolarsi socialemnete, sentendo la necessita' di spartire il trauma con persone di indentica esperienza (da qui l'esito di iniziative come la Fondazione Intruders in America). Infine, si nota in fase avanzata di sviluppo della sindrome una marcata tendenza pseudomistica e millenarista, che contribuisce a potenziarsi con l 'aumento di esperienze paranormali vissute, come viaggi astrali, ecc...
Le investigazioni sul DIANA si incentrano attualmente sopra il 'contagio' di questi sintomi, che si notano in circoli vicini ai rapiti, e
nel modo di contenere questo espandersi.

Ufonews n§4 - Giugno 1996 - Centro Ufologico Nazionale - Sezione Lombarda

i sul DIANA si incentrano attualmente sopra il
'contagio' di questi sintomi, che si notano in circoli vicini ai rapiti, e
nel modo di contenere questo espandersi.

(Copyright Mas Alla extra 9.91, per gentile concessione dell'Autore).

Ufonews n§4 - Giugno 1996 - Centro Ufologico Nazionale - Sezione Lombarda